

BANDO CON SCADENZA 30 MAGGIO 2014

COMUNITÀ RESILIENTI

PREMESSA

Lo sviluppo delle economie occidentali si è fondato sulla disponibilità di energia a basso costo ottenuta da fonti fossili e più in generale su un sistema di consumo insostenibile delle risorse naturali. Questa tendenza, che pure ha incontrato battute d'arresto, tra cui le crisi petrolifere degli anni '70-'80, ha generato molti effetti negativi di carattere ambientale (ad es. i cambiamenti climatici), territoriale (ad es. dissesto idro-geologico) e sociale (ad es. crisi alimentari).

Di fronte a tali problematiche globali emerge l'esigenza di attuare delle iniziative che permettano di contrastare l'insostenibilità del sistema economico tradizionale, ma anche di definire nuove strategie per affrontare i cambiamenti sociali, ambientali e climatici, anche di grande intensità, che sono già in atto. Per innescare risposte di adattamento e costruire scenari di sviluppo futuro della società bisognerà accrescerne la resilienza, ovvero la capacità di assorbire "shock" e cambiamenti progressivi, reagendo ed evolvendo in modo da mantenerne identità e funzioni strutturali. Occorre, quindi, definire strategie che individuino i principali fattori di rischio e riducano la vulnerabilità delle comunità per mezzo di azioni appropriate, buone pratiche e processi di adattamento. Tali strategie si rivelano utili sotto il profilo non solo di una efficace gestione dei rischi, ma anche di una loro corretta e consapevole percezione da parte della collettività.

A fianco all'esigenza di attivare politiche e interventi di carattere globale e nazionale che possano promuovere la resilienza emerge l'importanza di scegliere soluzioni appropriate ai contesti locali. La dimensione locale ha infatti una forte rilevanza per il raggiungimento di una maggiore resilienza complessiva e il ruolo delle comunità locali risulta centrale in questo processo.

In questo ambito esistono diverse esperienze che, partendo da processi governati dal basso e attraverso una rete sociale molto forte, sperimentano proposte e progetti pratici e efficaci.

Ad esempio, l'esperienza delle *Transition Towns* inglesi - che si va diffondendo anche in Italia e altri paesi del mondo - risulta fortemente connessa ai principi della resilienza, mirando a creare comunità quanto più libere dalla dipendenza dal petrolio, sostenibili e fortemente resilienti grazie alla pianificazione energetica e delle risorse di base della comunità.

Interessanti sono anche le pratiche di *sharing economy*, che attraverso l'attivazione di servizi collaborativi e grazie alle tecnologie

digitali, facilitano non solo la gestione sostenibile, ma anche l'accesso, la produzione e la condivisione di beni e servizi.

Anche nelle comunità del territorio di riferimento della Fondazione sono diversi i settori in cui, ispirandosi a una tale visione, è possibile intervenire. In particolare, la Fondazione ritiene che il sostegno di azioni indirizzate ad aumentare la resilienza delle comunità locali possa contribuire a ridurre la vulnerabilità di fronte ai mutamenti ambientali, economici e sociali in atto.

OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando intende contribuire allo sviluppo di iniziative locali condivise finalizzate ad accrescere la resilienza delle comunità rispetto ad uno o più fattori di rischio di rilevanza ambientale (ad es. cambiamenti climatici, modalità non sostenibili di produzione e consumo e di uso del territorio) che possano compromettere in modo irreversibile le risorse naturali.

Tali iniziative potranno svilupparsi in particolare nei seguenti ambiti d'intervento:

- cura del territorio (prevenzione rischi territoriali, tutela e ripristino delle funzioni ambientali e dei servizi ecosistemici);
- promozione di sistemi di economia locale sostenibile (settore agro-alimentare, artigianato, promozione di prodotti e capacità locali, nuove pratiche di incontro tra produzione e consumo, accorciamento delle linee di approvvigionamento, agricoltura di prossimità, turismo, ecc.).

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Ferme restando le indicazioni generali contenute nella *Guida alla presentazione*, le richieste di contributo su questo bando potranno essere presentate in qualità di capofila esclusivamente da organizzazioni private senza scopo di lucro con esperienza nella tematica ambientale prescelta, in partenariato con almeno:

- un altro ente nonprofit, oppure
- un'amministrazione pubblica locale quale: Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi di Comuni¹, Associazioni di Comuni, Comuni uniti attraverso convenzioni/accordi/associazioni temporanee di scopo, Comunità Montane, Province e Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale (PLIS).

1 il Consorzio deve essere costituito esclusivamente da Comuni.

In previsione di un'attività di *networking* tra le organizzazioni che parteciperanno ai progetti, viene richiesta l'esplicita disponibilità a fornire adeguato materiale in formato elettronico sul progetto e la sua evoluzione e l'accettazione del fatto che tale materiale possa essere reso pubblico tramite internet.

Progetti ammissibili

I progetti dovranno essere mirati a supportare una specifica comunità a reagire o ad adattarsi a rischi e cambiamenti attraverso azioni e interventi locali concreti.

Inoltre, per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno:

- individuare uno o più fattori di rischio rispetto ai quali la comunità interessata risulta particolarmente vulnerabile;
- individuare un territorio limitato e circoscritto in cui avviare l'iniziativa;
- individuare e caratterizzare la comunità locale nell'ambito della quale avviare l'iniziativa;
- fornire indicatori volti a monitorare le azioni e/o misurare l'efficacia del progetto in termini di variazione della vulnerabilità della comunità locale rispetto al fattore di rischio individuato o della sua percezione o di miglioramento nella gestione delle risorse in un'ottica di sostenibilità (in fase di redazione del progetto tali indicatori dovranno già essere chiaramente esplicitati);
- documentare (ad es. attraverso lettere di adesione) l'esistenza di una rete che coinvolga – oltre agli estensori (capofila e partner) del progetto – anche i soggetti istituzionalmente competenti del territorio considerato;
- essere realizzati all'interno del territorio della Lombardia o delle province di Novara e Verbano-Cusio-Ossola;
- formulare una richiesta di contributo compresa tra 25.000 € e 100.000 € e non superiore al 60% dei costi totali del progetto;
- sintetizzare in modo razionale e schematico la struttura dell'iniziativa che si vuole realizzare, esplicitandone il quadro logico attraverso l'apposito file scaricabile dal sito della Fondazione www.fondazionecariplo.it alla pagina dei bandi 2014.

Criteri

Verrà assegnata priorità ai progetti che, oltre a rispettare gli obiettivi del bando e i requisiti sopra descritti, presentino i seguenti elementi:

- chiara connessione tra gli enti coinvolti nel progetto, le azioni previste e il ruolo svolto all'interno della rete progettuale;
- effettivo coinvolgimento della comunità locale;

- promozione di pratiche di condivisione di risorse o servizi;
- trasferimento di conoscenze e pratiche tra ente capofila e altri enti nonprofit della rete;
- raccolta/sistematizzazione e condivisione di informazioni sul tema specifico volte a potenziare la conoscenza, la consapevolezza e la capacità di azione della comunità locale e dei decisori politici;
- eventuali ricadute in termini di opportunità occupazionali nell'ambito dei *green jobs*, in particolare per fasce deboli;
- valutazione della percezione del rischio da parte della comunità all'inizio e alla fine del progetto;
- utilizzo delle nuove tecnologie ICT al servizio delle azioni progettuali;
- realizzazione di interventi sostenibili dal punto di vista economico (oltre che ambientale);
- pregressa esperienza degli estensori del progetto in analoghe iniziative;
- presenza di forme di cofinanziamento (sia pubbliche che private).

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

- richieste di contributo per iniziative volte prevalentemente allo studio e alla conoscenza della gestione dei rischi o delle strategie di adattamento;
- richieste di contributo per iniziative volte prevalentemente alla realizzazione di campagne di comunicazione, informazione o sensibilizzazione alle tematiche ambientali;
- richieste di contributo per iniziative volte prevalentemente alla realizzazione di seminari o conferenze, mostre o esposizioni;
- richieste di contributo per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte dalle organizzazioni.

I progetti non potranno inoltre contenere voci di costo relative a:

- acquisto di terreni;
- acquisto o costruzione di edifici;
- acquisto di pannelli solari, termici e fotovoltaici.

BUDGET DISPONIBILE

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 1 milione di euro.

Si riportano alcuni suggerimenti per meglio presentare la propria iniziativa:

- la "descrizione dettagliata del progetto" (richiesta dalla *Guida alla presentazione*) deve essere chiara e sintetica: non aiuta la comprensione essere troppo prolissi e ripetitivi;
- nel compilare il "modulo progetto" on line, si sottolinea che i campi "obiettivi", "strategie" e "impatto" sono campi predisposti per la *sintesi*: si suggerisce di non riportare in questi campi il medesimo testo che si trova nella Descrizione dettagliata del progetto;
- l'iniziativa potrebbe essere meglio rappresentata integrando la documentazione obbligatoria con altre tipologie di documenti quali, ad esempio, fotografie, mappe, video (facendo attenzione a che il peso dei documenti si attesti sui 5 MB per non incorrere in problemi nel caricamento). Si segnala che nel caso di video i formati accettati sono i più comuni (.mp4, .avi, .divx) oppure andrà effettuato uno .zip del file per caricare altri formati.